

ENTI LOCALI ■ Per evadere le pratiche servono tra i 35 e i 131 giorni a seconda dell'iter necessario

Sportello aperto sulla regione

L'ufficio per le attività produttive è ormai presente in 205 Comuni, molti dei quali si sono associati

Una copertura quasi totale. In Puglia, il 94,8% della popolazione è servita da sportello unico. È quanto risulta dagli ultimi dati del Foromez e del Dipartimento della funzione pubblica. La regione risulta tra quelle che hanno conosciuto il maggior incremento di sportelli per le attività produttive (Suap) negli ultimi anni e in particolare nel periodo 2001-2002 quando si è registrata una crescita del 97% dei Suap.

La rilevazione del Foromez ha interessato 218 dei 258 Comuni della regione, raggiungendo l'87,8% della popolazione pugliese (che supera di poco i quattro milioni di abitanti) e l'84,5% dei Comuni. Di questi, 205 hanno attivato lo sportello (94%): 32 in provincia di Bari, 19 in quella di Brindisi, 34 a Foggia, 23 a Taranto e ben 97 a Lecce. Sono 153 quelli che hanno scelto la forma associata. Si tratta principalmente di piccoli centri abitati che condividono un tessuto produttivo affine e che geograficamente sono molto vicini. Le province con la percentuale più alta di Suap associati sono quelle di Lecce (l'89,7%) e Brindisi (89,5%), seguono Taranto (56,5%), Foggia (55,9%) e Bari (53,1%). I Comuni che hanno preferito avviare lo sportello in forma singola e autonoma sono stati 47 (altri 5 non lo hanno precisato).

La crescita degli sportelli unici in Puglia è confermata dal fatto che a gennaio del 2001 erano solo 104. Nel settembre 2002 sono diventati 205 e l'incremento ha permesso di raggiungere un bacino di utenza di oltre un milione di cittadini in più. A livello provinciale una crescita notevolmente superiore alla media regionale è stata registrata nelle province di Lecce

(162,2%), Foggia (161,5%) e Taranto (109,1%). Inferiore, invece, quella registrata nella provincia messapica (26,7%) e nel capoluogo (14,3%).

Per quanto riguarda i tempi di conclusione dei procedimenti per l'avvio di nuovi impianti, i procedimenti semplificati sono stati conclusi mediamente in 83 giorni, quelli autocertificati in 35 giorni e quelli con Via (valutazione di impatto ambientale) in 131 giorni.

Tra le ragioni di questa grande crescita del numero di Suap in Puglia, vi è la corsa delle amministrazioni locali alla conquista delle premialità, pari al 10% delle risorse totali

dei fondi strutturali 2000/2006 che sono state riservate ai Comuni che avessero dimostrato la piena operatività degli sportelli. I regolamenti comunitari per l'utilizzo dei fondi strutturali prevedono che una quota pari al 4% delle risorse del Quadro comunitario di sostegno 2000/2006 sia accantonata per essere distribuita a metà periodo in base al risultato conseguito in termini di efficienza dell'intervento e corretta gestione finanziaria dalle amministrazioni titolari dei fondi. L'Italia ha inoltre rafforzato il meccanismo comunitario accantonando un ulteriore 6% delle risorse comunitarie per

accrescere l'efficienza delle amministrazioni e avviare la modernizzazione.

Nonostante l'incentivo della premialità, però, rimangono alcune resistenze da parte delle amministrazioni ad avviare lo sportello unico. Il motivo lo spiega Rocco Nitti, consulente di Lattanzio e Associati, esperto in cooperazione tra istituzioni e amministrazioni pubbliche: «A volte ci sono alcune diffidenze da parte degli amministratori che vedono i Suap come una minaccia che sottrae poteri ai loro assessorati e che sono coinvolti nelle attività degli sportelli».

ALESSANDRO LORIZZO

Le cifre

Lo sportello unico per le attività produttive (Suap) in Puglia



- **Che cos'è.** Il Suap concentra in un unico sportello tutte le pratiche necessarie all'avvio e agli ampliamenti di un'impresa.
- **Quanto è diffuso.** Secondo il Foromez, in Puglia hanno attivato lo Sportello 205 Comuni, che coprono il 94,8% degli abitanti. C'è stato un incremento di attivazioni nel 2002.

*La variante
è possibile
se mancano aree*